



CONTRIBUTI
EUROPA

L.R. n° 23/2023. Finanziamento a fondo perduto per l'attivazione di interventi straordinari di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.

Area Geografica

Lazio

Beneficiario

Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore

Cultura, Pubblico,

Spese finanziate

Opere edili e impianti, Risparmio energetico, Servizi, Hardware/Software

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza

Bandi prossima apertura | 16/04/2026



PRATICA COMPLESSA

Pratica Consigliata l'istruzione della pratica da parte di un utente esperto in materia

Descrizione Bando

La Regione Lazio prosegue l'attività di valorizzazione del patrimonio culturale con un Piano di interventi straordinari finalizzati al recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, rinnovo degli arredi, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico di **teatri, sale cinematografiche, palazzi storici, luoghi di culto, spazi archeologici e ricreativi** del Lazio di proprietà di **enti pubblici** e enti **privati**.

Soggetti beneficiari

La domanda di contributo può essere presentata sia da **ente pubblico**, sia da **ente privato**, e dovrà avere ad oggetto un bene/luogo esistente sul territorio regionale, **utilizzato annualmente a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità**.

La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente in forma singola da:

- ente pubblico o ente privato, in qualità di proprietario;
- ente pubblico o ente privato in possesso di idoneo titolo di disponibilità, con una durata che copra un periodo di almeno 5 anni dalla data prevista di chiusura dell'intervento oggetto di richiesta di contributo;
- nel caso di acquisto, dal Comune, solo se in presenza di un progetto complessivo che preveda il recupero del bene/luogo e, al termine dell'intervento finanziato, la restituzione alla pubblica fruizione dello stesso.

Tipologia di interventi ammissibili

Le proposte progettuali possono prevedere interventi di recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, rinnovo degli arredi, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico.

Le proposte progettuali potranno, quindi, prevedere i seguenti tipi di intervento:

- manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, ristrutturazione edilizia e opere di restauro e risanamento conservativo;
- miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei luoghi, con attenzione nei confronti di persone con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva (es.: rampe e sollevatori, indicazioni braille, percorsi tattili, etc.);
- adeguamento, allestimento, rinnovo degli arredi;
- ammodernamento tecnologico, acquisizione di strumentazione hardware e di tecnologie digitali per la conservazione, il monitoraggio e la fruizione dei beni/luoghi della Cultura, inclusa la riorganizzazione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna;
- realizzazione e adeguamento degli impianti, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti (es.: impianti di videosorveglianza, antintrusione, antincendio, climatizzazione, di trattamento della qualità dell'aria e di igienizzazione, etc.);
- efficientamento energetico, con particolare attenzione ai materiali e alla sostenibilità ambientale nelle tecniche usate per la realizzazione del progetto;
- restauro di beni culturali mobili integrati al bene/luogo e di superfici decorate di beni architettonici, con esclusione di collezioni museali e altri beni culturali mobili che non siano storicamente integrati con il bene/luogo;
- acquisto dei beni/luoghi da parte dei Comuni.

Le risorse regionali destinate al “Piano di interventi straordinari per la valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi del Lazio” sono finalizzate alla valorizzazione culturale dei beni/luoghi indicati dalla legge mediante interventi di recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, rinnovo degli arredi, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico di tali strutture, di proprietà di enti pubblici e enti privati.

È consentito, solo da parte dei Comuni, l'acquisto di un bene/luogo tra le tipologie sopra indicate solo se in presenza di un progetto complessivo che ne preveda il recupero e, al termine dell'intervento finanziato, la restituzione alla pubblica fruizione.

Entità e forma dell'agevolazione

Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di € **24.000.000,00** per il biennio 2026 - 2027.

Il tetto massimo di spesa a carico del Bilancio regionale è pari a € 1.000.000,00 per ciascun intervento nell'ambito del medesimo territorio comunale, anche nel caso di acquisto delle strutture da parte dei Comuni.

Il contributo concedibile ai beneficiari è stabilito nella misura dell'80% del costo complessivo ammissibile del progetto.

I contributi saranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (General Block Exemption Regulation - GBER) ed in particolare:

- l'art. 53 che prevede Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio se ricorrono determinate condizioni;
- l'art. 55 che prevede, tra l'altro, gli Aiuti per le infrastrutture ricreative multifunzionali che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi, fatta eccezione per i parchi di divertimento e gli alberghi.

Data attivazione

16/02/2026

Scadenza

16/04/2026 ore 16:00.